

**Per una interruzione del Deputato Giunta.**

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Ieri l'onorevole deputato Francesco Giunta, interrompendo l'onorevole Dudan, disse: « È la politica del conte Sforza, applicata dal fascismo, cioè da Contarini ». Desidero che l'onorevole Giunta dia a me e alla Camera delle spiegazioni su questa dichiarazione.

GIUNTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Giunta ha facoltà di parlare.

GIUNTA. (*Segni di attenzione*). Le spiegazioni richieste dal ministro degli affari esteri premetto che io le dò semplicemente per un doveroso riguardo alla persona di Sua Eccellenza Mussolini.

Io sono entrato ieri in quest'Aula quando il deputato Dudan, con tutto lo strazio di un dalmata che ha sofferto tutta la passione adriatica dall'epoca del patto di Roma fino all'applicazione del Trattato di Rapallo, stava elevando la sua misurata ed accorata protesta contro un disegno di legge passato così, senza che egli se ne fosse neanche accorto.

Io ho vissuto al pari dell'onorevole Dudan tutta la passione di Fiume; l'ho vissuta come combattente, l'ho vissuta come legionario e l'ho vissuta sopra tutto come fascista.

Ascrivo a mio grande onore l'aver scritto io, col mio *mas*, con sette morti e ventidue feriti nella giornata del 3 di marzo, l'ultima parola decisiva sulla italianità di Fiume.

Giornata, quella del 3 di marzo, che potrebbe aver deciso ancor molto della politica fiumana nei rapporti dell'annessione. Certo liquidò completamente lo zanellismo e per lui le mene della Jugoslavia sulla città.

Io ho detto, interrompendo simpaticamente l'onorevole Dudan, che quello di cui egli si lamentava era l'effetto della politica del conte Sforza applicata dal Governo fascista.

Purtroppo è una verità che neppure il ministro degli affari esteri può negare.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Lo nego in pieno! Lo nego in pieno!

GIUNTA. Purtroppo siamo stati costretti...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Fiume è italiana! C'è andato il Re d'Italia a Fiume! (*Applausi*).

GIUNTA. Ma Porto Baros però è in mano alla Jugoslavia!

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Ma Fiume è in mano dell'Italia!

GIUNTA. Ho detto che purtroppo era la politica del senatore Contarini, perchè quando io fui inviato dal partito fascista a seguire la conferenza di Genova e la conferenza di Santa Margherita Ligure, ero proprio io la vedetta del partito che cercava di impedire l'irrevocabile, che cioè si desse alla Jugoslavia Porto Baros e Porto Baros fu dato alla Jugoslavia per la convenzione di Santa Margherita e non col trattato di Rapallo; si noti bene!

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Non è vero. Fu ceduto a Rapallo con la lettera di Sforza.

GIUNTA. Trattato di Rapallo che il Governo fascista, che è originato da una rivoluzione, avrebbe potuto impugnare. (*Proteste*).

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. Facendo la guerra alla Jugoslavia!

CARADONNA. Ci sono le dichiarazioni dell'onorevole Mussolini al Senato.

GIUNTA. Io non ho fatto che elencare nel senso doloroso, come ha fatto del resto l'onorevole Dudan e come ha fatto qualcun altro interrompendo, una ancora più dolorosa necessità alla quale ci siamo dovuti sottomettere.

Non so se questo rappresenti un atto di indisciplina o un apprezzamento a danno del senatore Contarini, oltre il quale del resto, poichè, ad essere segretario generale degli affari esteri, è anche senatore, può difendersi ed accusarmi nell'altro ramo del Parlamento. (*Commenti*).

GRANDI DINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il senatore Contarini è anzitutto un funzionario e come tale è vincolato dagli obblighi del suo delicatissimo ufficio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri*. (*Segni di viva attenzione*). Non posso dichiararmi soddisfatto di questa dichiarazione dell'onorevole Giunta, perchè anch'io ho vissuto la passione fiumana ed ho portato persino un aeroplano a Fiume da Novi Ligure. Quindi lasciamo stare la questione del passato. Ma io non intendo che si dica che la politica di realizzazione del Governo fascista, diretta assolutamente ed esclusivamente da me e che ha sanato delle